



PARROCCHIA S. FEDELE COMO

Basilica di san Fedele

17 maggio 2019 ore 20.45

CORO **Ad**
Confitendum

■ ■

CORO “AD CONFITENDUM”

Il coro *Ad confitendum* nasce nel 2016, poco dopo la morte di don Felice Rainoldi. Alcuni soci dell’associazione Ad Fontes, fondata tra gli altri dallo stesso Rainoldi, decidono di unirsi per ordinare, valorizzare e diffondere il grande patrimonio di composizioni e trascrizioni che il sacerdote valtellinese aveva prodotto nel corso della sua vita di musicista, musicologo, insegnante, liturgista e direttore di coro. Da qui è stato naturale il passo della formazione di un coro, che da subito è stato diretto da Franco Caccia, con all’organo Mattia Marelli, ed è composto da una dozzina di cantori provenienti da varie realtà delle diocesi di Como e Lugano.

Franco Caccia

Dopo aver conseguito nel 1980 a Como la maturità scientifica, nel 1986 si diploma a pieni voti in Pianoforte presso l’Istituto Musicale Pereggiato di Lucca. Intrapresa l’attività di docente, prosegue gli studi musicali acquisendo nel 1989, presso il Conservatorio “G. Verdi” di Milano, l’Esame finale di Didattica della Musica e nel 1996, presso il Conservatorio di Como, il Diploma, con lode, in Canto corale e direzione di coro.

Dal 1999 al 2009, è stato maestro collaboratore, pianista e condirettore presso i “Civici Cori di Milano”, il coro “Cantores mundi” di Borgosesia e “Un Coro per Milano” diretti dal maestro Mino Bordignon.

Insegnante di pianoforte nelle scuole medie a indirizzo musicale, è direttore della corale Santa Maria dei Miracoli di Morbio Inferiore, del coro “Ad confitendum”, di “Un coro per Milano” e del “Coro operistico di Mendrisio”.

È membro della Commissione di Musica Sacra della diocesi di Lugano.

Come direttore di coro, ha diretto opere quali: Requiem in Do min di L. Cherubini, Requiem di W.A. Mozart, Missa in tempore belli – Paukenmesse di F. J. Haydn, Ein deutsches Requiem, Schicksalslied di J. Brahms, Jesu meine Freude di J. S. Bach, Der Messias di G. F. Haendel nella trascrizione di W. A. Mozart. Nel dicembre del 2000 presso la Chiesa di San Marco a Milano, ha partecipato con i Civici Cori di Milano, in qualità di Maestro del Coro (direttore e concertatore m° Pietro Mianiti), alla prima esecuzione europea della Missa Andina del compositore Alejandro Nunez Allauca.

Mattia Marelli

Ha iniziato gli studi musicali alla Scuola Diocesana di Musica Sacra e Liturgia “Luigi Picchi” di Como proseguendoli poi al Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Como, dove ha conseguito, con il massimo dei voti, il Diploma Accademico di primo livello in Organo sotto la guida di Enrico Viccardi.

Successivamente ha approfondito lo studio della musica antica presso la Civica Scuola di Musica “C. Abbado” di Milano, ottenendo il Diploma in Organo sotto la guida di Lorenzo Ghielmi e parallelamente, presso il conservatorio comasco, ha conseguito il Diploma Accademico di secondo livello in Clavicembalo con Giovanni Togni.

Ha partecipato a masterclass e corsi di interpretazione organistica tenuti dai maestri A. Liebig, A. Sacchetti, L. Lohmann, J. C. Zehnder e M. Radulescu.

Collabora regolarmente come organista e cembalista con vari gruppi vocali e strumentali ed attualmente è organista della Corale “Santa Maria dei Miracoli” di Morbio Inferiore e della Parrocchia “Santo Tommaso” di Caviglio (Italia).

Contemporaneamente agli studi musicali ha frequentato l’Università degli Studi dell’Insubria di Como, conseguendo, con lode, la Laurea Specialistica in Matematica.

Il nome del coro, *Ad confitendum*

Indica già la missione stessa del coro. È un’espressione che troviamo nel Salmo 122 che recita proprio: “...*ad confitendum* nomini Domini”, “...per lodare il nome del Signore”, significa anche “per ringraziare”. Il coro stesso vuole essere motivo di ringraziamento e di lode a Dio per i doni ricevuti dall’opera di don Felice Rainoldi. Il repertorio quindi attinge da composizioni per coro e per organo del Rainoldi, oppure da sue trascrizioni.

Sono migliaia le pagine trascritte da manoscritti custoditi nell’archivio del Duomo di Como, di cui fu maestro di cappella. Rainoldi collaborò a lungo anche

con la diocesi di Lugano e fu uno dei protagonisti della composizione e redazione del repertorio diocesano contenuto nel “Lodate Dio” a tutt’oggi in uso in molte parrocchie della diocesi ticinese.

Il programma proposto

Con il programma proposto in questa Elevazione Spirituale avremo modo di apprezzare le composizioni di don Felice, sia per coro (tutti i canti sono stati composti dal Rainoldi) che per organo (con un brano di don Felice – la cui opera di compositore di musica d’organo è ancora pressoché sconosciuta – e uno di Dubois – che ben si adatta a valorizzare il pregevole organo della Basilica di San Fedele). Le varie parti ripercorrono idealmente l’anno liturgico: Cristo atteso, annunciato, incarnato, vissuto, morto, risorto e vivo. Ad introdurci in ogni tappa del percorso saranno letture tratte dall’opera letteraria di padre David Maria Turoldo: don Felice Rainoldi spesso ha attinto ai testi del religioso musicandoli. Nell’ultima parte vogliamo ricordare insieme don Felice, leggere il suo testamento spirituale, pregare per lui, consapevoli che, avendo lui custodito la Sua parola e avendoLo seguito, ora abita nella casa del Signore.



PRIMA PARTE

INNO DELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE (veglia)

- Sapienza dell'Altissimo
- Gioisci, Figlia di Sion
- Ave Maria
- Antifona e Cantico della B.V. Maria
- Ho svegliato l'aurora
- È nato un Bimbo

SECONDA PARTE

ANCORA E SEMPRE

- Trittico alla carità:
- L'amore è da Dio
- Solo l'amore
- Inno alla Carità

TERZA PARTE

INNO: Così Dio ha amato il mondo

- In quali solitudini
- Stabat Mater
- Alla vittima pasquale
- ORGANO: *Regina dei cieli rallegriati*, Felice Rainoldi

QUARTA PARTE

Testamento di don Felice Rainoldi

- ORGANO: *In Paradisum* (da *Douze Pièces Nouvelles pour Orgue*), Théodore Dubois
- Lucernario
- Beato chi hai scelto